



Lo studio per la pulitura del marmo e la sigillatura della base della statua al monumento

bianco è stato rinvenuto uno strato di scialbatura probabilmente a base di calce stesa nel tentativo di nascondere le macchie verdi e associabile, a livello temporale, all'intervento delle stuccature chiare emerse.

La statua bronzea si presentava in buono stato di conservazione, si notavano solo alcune limitate striature di colore verde chiaro, frutto dei normali processi ossidativi della materia, e porzioni di superficie più opache. La base della scultura presentava invece alterazioni diffuse mentre nel punto d'innesto di questa con il basamento marmoreo si osservavano notevoli accumuli verdi.

Questo aspetto di degrado generale ha portato alla necessità di un intervento mirato ad un conferimento di dignità a tutta l'opera.



La ghirlanda durante l'operazione di saldatura a freddo

L'intervento di restauro

L'intervento di restauro nasce dall'idea di restituire dignità ad un'opera rappresentativa della nostra storia che porta, nel suo sviluppo di "monumento celebrativo", legami con la città di Torino, all'atto pratico della fusione della scultura e momenti di vite quotidiane che ad esso sono intrecciate.

E' così che si è intervenuto per liberare i marmi dallo strato di sporco e da quello di scialbo con lavaggi e spazzolature ad acqua ed impacchi localizzati di AB 57 (un gel a base di carbonato di ammonio ed EDTA) poi ripetutamente sciacquati sulle macchie verdi, allo scopo di alleggerirle. Questo tipo di danno purtroppo è di difficile rimozione occorre quindi fare molta attenzione a prevenire ulteriori fonti di degrado; a questo scopo la committitura tra base in bronzo e apparato marmoreo, che presentava una fessura variabile da pochi millimetri sino a un centimetro di spessore, è stata prima colmata con una resina poliuretana e poi sigillata con una resina epossidica bicomponente. In questo modo è stata eliminata una delle maggiori fonti di degrado dell'opera, allo stesso scopo, dopo aver rimosso a solvente i residui del precedente protettivo dalla base bronzea, è stato steso un protettivo a base di resina acrilica additivato con un inibitore della corrosione, poi è stata eseguita una patinatura con una cera microcristallina colorata.

Sulla figura del Balilla è stata eseguita una spolveratura e poi una pulitura con panni in microfibra terminando l'in-